

PUNTO

Progetto Superfici

Convegno:

*La ricerca della qualità
nel progetto esecutivo -
I finanziamenti per gli interventi
civili e monumentali
di restauro.*

Giovedì 6 Giugno alle 16.00 presso il Centro Congressi Torino Incontra, Sala Cavour in via Nino Costa 8, Torino, si terrà un seminario di aggiornamento professionale organizzato da OAT, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri, con il contributo dell'Azienda Fassa Bortolo e il patrocinio dell'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane sez. Piemonte e dell'ANACI, l'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali.

Programma

Saluto di Riccardo Bedrone, Presidente OAT e Andrea Gianasso, Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Torino.

Moderatore:

Gio Dardano,

libero Professionista, esperto in Piani di Sviluppo Sostenibile
Relatori:

Carlo Marengo di Santarosa,
Presidente dell'ADSI sezione Piemonte e Valle d'Aosta;

Michele Colaci,

Presidente Regionale ANACI del Piemonte e della Valle d'Aosta.

A seguire, il Convegno

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

Ordini, nuovo confronto per la riforma

Al centro congressi del Lingotto di Torino, alla presenza di circa 800 persone, si è svolta la prima conferenza delle professioni intellettuali del Nord Italia, che ha «trasmesso» la sensazione che una convergenza tra i desideri degli Ordini, le intenzioni del Governo e le disponibilità delle forze politiche sia possibile. Il punto di partenza potrebbe essere il progetto di riforma elaborato dal Cup nazionale che assieme alle rappresentanze territoriali è stato il promotore della giornata di ieri. Il presidente del Cup Nicola Buccico ieri ha parlato del progetto «come di un contributo dialettico» per il lavoro del Governo e del Parlamento. Il Governo, attraverso il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, ha confermato che il testo sarà la base del confronto con le Associazioni e con le forze parlamentari. E, tra queste, l'opposizione ha fatto un'ampia apertura di credito, attraverso Pierluigi Mantini, responsabile Professioni per la Margherita, e Mauro Agostini, esponente dei Ds. Vietti ha rimarcato il momento propizio per approvare i principi generali per il governo delle professioni: «la legge è indifferibile anche perché la riforma del Titolo V della Costituzione, che ha assegnato alle Regioni le professioni come materia di legislazione concorrente, richiede una solida cornice nazionale per il settore. Altrimenti, il rischio è che qualche Autonomia si faccia prendere la mano e che ci siano discipline eterogenee». Per Vietti se da una parte c'è la competenza regionale, dall'altra però c'è l'Europa, «dove nonostante alcuni ammorbidimenti rimane forte l'assimilazione dei professionisti alle imprese e c'è una certa indifferenza verso il modello latino basato sull'intuitu personae». Il problema è trovare un equilibrio tra le esigenze di Regioni, Unione europea e professionisti. Proprio al senso di responsabilità di questi ultimi ha fatto appello Vietti, affinché non prevalgano le spinte corporative, ma la partita sia giocata sulla base della sussidiarietà e senza imporre scelte dall'alto. Condivide il progetto Cup anche il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini. Al suo tavolo si sta discutendo dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni, di esame di Stato e di competenze. Siliquini ha promesso un intervento rapido per definire meglio la ripartizione delle competenze tra i diversi livelli degli Albi, per precisare le attività «rivendicate» da più categorie e per decidere sull'iter di accesso agli Ordini non ricompresi nel Dpr 328.

Maria Carla De Cesari su Il Sole 24ORE di Sabato 1 Giugno

NOTIZIE DAI MEDIA

Ordini: nuovo modello

Attraverso una normativa nazionale che amplierà l'autonomia delle realtà locali e aprirà, in parte, alle leggi di mercato e una direttiva europea che armonizzerà ed estenderà il riconoscimento dell'attività e dei titoli professionali Ue. Ma è in dirittura anche un nuovo decreto di attuazione della riforma universitaria, che sostituirà il dpr 328, che dovrà definire il percorso di accesso alle professioni una volta conseguito il titolo di studio. Sembra, insomma, che i nodi delle professioni stanno venendo tutti al pettine. Ieri a Torino, nel corso della conferenza delle professioni intellettuali del Nord Italia, il Cup ha presentato ufficialmente al governo, rappresentato dai sottosegretari all'università, Maria Grazia Siliquini, e alla giustizia, Michele Vietti, il testo definitivo della proposta di legge quadro di riordino delle professioni. «Questa legge garantirà l'autonomia e l'indipendenza di tutti i professionisti italiani», ha detto il presidente Nicola Buccico, mentre il presidente della commissione dei saggi del Cup, Raffaele Sirica, ha sottolineato che, con queste riforme, «l'Italia diventa il primo paese in Europa che riesce a conciliare tradizione e innovazione». Entro la fine di luglio, poi, sarà pronto il documento messo a punto da un gruppo di lavoro costituito da tutte le espressioni del mondo professionale che confluirà nella relazione che l'eurodeputato Stefano Zappalà, relatore della direttiva sulle professioni, terrà in settembre a Bruxelles. «Gli ordini professionali non possono perdere questa importantissima occasione visto che la relazione sulla direttiva Ue in materia di riconoscimento professionale è stata affidata all'Italia», ha detto Zappalà. E se non bastasse, sempre la Siliquini ha annunciato

SEGUE

Autodesk Architectural Desktop 3.3



entrerà nel vivo con le relazioni che saranno tenute da professionisti di chiara fama e riconosciuta esperienza.

Relazioni:

Raffaella Rossi, esperta in project financing dello Studio Battigaglia & Associati, *Project financing: lo strumento per costruire il finanziamento di un'opera;*

Emanuele Scarnati, Divisione Project Financing della MPS Merchant, *Strutturazione di un'opera di project financing: vantaggi ed aspetti di critica;*
 Cesare Feiffer, Architetto di Venezia e Docente di Restauro Architettonico presso la Facoltà di Architettura all'Università Roma III, *La ricerca avanzata nel progetto esecutivo. Un intervento di conservazione gestito nella logica del project financing;*

Luciano Re, Docente di Restauro Architettonico presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, *Conservare, integrare, riprodurre: il problema dell'intervento sugli intonaci dell'edilizia storica;*

Francesco Pernice, Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte.

NOTIZIE DAI MEDIA

Le richieste del CUP

Principi generali. Le professioni intellettuali sono ancorate ai principi costituzionali e la legge tutela l'interesse pubblico al corretto esercizio delle professioni. Sono confermati gli Ordini esistenti. L'attività professionale è distinta da quella d'impresa per la preminenza dell'apporto intellettuale rispetto all'organizzazione dei mezzi della produzione e per il carattere fiduciario della prestazione. **Federalismo.** La legge quadro contiene i principi generali dell'ordinamento in materia di professioni, che non possono essere derogati dalle Regioni nell'esercizio della potestà legislativa concorrente. **Riserve.** Con regolamento, gli ordinamenti professionali individuano l'interesse o gli interessi generali alla cui tutela è preposto l'Ordine, specificando le attività riservate. **Accesso.** L'esercizio delle professioni intellettuali è libero, senza vincoli di predeterminazione numerica (tranne le professioni cui sono demandate funzioni pubbliche). L'esame di Stato deve garantire parametri uniformi per la valutazione del candidato. Nelle commissioni il presidente e almeno la metà dei componenti devono essere designati dai CN. Il tirocinio è obbligatorio, di norma presso un professionista iscritto all'Albo da almeno tre anni, e si potrà svolgere, in base a linee guida dei CN, anche durante gli studi. Al praticante è riconosciuto un equo compenso commisurato all'effettivo apporto nell'attività di studio. **Formazione.** CN e Ordini curano l'aggiornamento periodico degli iscritti, in collaborazione con università, istituti d'istruzione, centri di formazione professionale. **Tariffe.** Viene fissato il rispetto dei livelli minimi inderogabili (patti contrari sono inefficaci). Le tariffe sono fissate con decreto del ministro, su proposta del CN tenendo conto dell'interesse generale, del costo, della difficoltà e della rilevanza della prestazione. Devono essere rispettati anche i corrispettivi massimi. **Publicità.** È ammessa la pubblicità di tipo informativo, regolamentata nei codici deontologici. **Responsabilità.** Diventa obbligatoria l'assicurazione per la responsabilità civile (anche per attività svolte da collaboratori dipendenti). **Società tra professionisti.** Sono ammesse società tra professionisti iscritti anche a Ordini diversi, nonché professionisti Ue, che conservano il titolo nel Paese di origine. La società tra professionisti va iscritta all'Albo, non svolge attività commerciale ed è sottratta alla disciplina del fallimento. La ragione sociale deve contenere il nome di uno o più soci, l'indicazione di società tra professionisti e l'attività professionale svolta. Ogni professionista può partecipare a una sola società. L'incarico professionale può essere conferito al singolo socio o alla società, che deve comunicare al cliente il nome del professionista che curerà la prestazione. Anche la società può essere sottoposta a procedimento disciplinare. Ingegneri e architetti possono costituire società di capitali (da disciplinare attraverso regolamento).

su Il Sole 24ORE di Sabato 1 Giugno

NOTIZIE DAI MEDIA

che la prossima settimana il governo darà le prime linee di modifica del dpr 328/01. Nel testo di riforma delle professioni approvato giovedì scorso dall'assemblea del Cup e presentato ieri a Torino: le professioni regolamentate si articoleranno in consigli nazionali, federazioni regionali e ordini territoriali, così da recepire pienamente la riforma in senso federalista dello stato. È stata eliminata la norma che prevedeva l'abolizione della distinzione tra ordini e collegi. Una decisione che però non ha convinto tutti i componenti Cup. Fermo il principio delle tariffe obbligatorie, dell'obbligo di adozione di codici deontologici di formazione e aggiornamento continuo. Cambia invece il modello normativo prescelto per la disciplina societaria, visto che in un primo momento si era pensato di demandare con delega al governo il regolamento relativo all'ingresso dei soci di puro capitale nelle stp. «Su questa proposta del Cup avvieremo presto una serie di confronti con il restante mondo delle professioni e le altre forze parlamentari», ha detto Vietti che ha definito «una sfida epocale» quella che governo, parlamento e professioni si apprestano a compiere. Sulla riforma dell'accesso, Siliquini ha garantito che «il governo ha trovato soluzioni efficaci per risolvere il contenzioso aperto sulla spinosa eredità lasciata dal precedente governo: il dpr 328/01». In ballo, oltre all'ingresso degli informatici nell'ordine degli ingegneri, c'è anche la contestatissima esclusione dei giornalisti dall'ambito di riferimento del dpr che si applica a tutti gli ordini per i quali è previsto un esame di accesso.

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi Sabato 1 Giugno

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
 RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLÒ vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srf, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO